



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 3102 del 02/08/2019

| | |
|--------------------|--|
| Progetto | Parere art. 9 del GAB/DEC/150/07 Piano Regolatore Portuale di Trieste - Interventi di ampliamento alla radice del molo VI. Decreto VIA n. 173 del 7/08/2015. Verifica di ottemperanza alle prescrizioni A) 10. Richiesta parere integrativo ID_VIP 3672 |
| Richiedente | D.G.V.A.A. |

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell’articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l’art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTA la nota prot.n.DVA/7290 del 21/03/2019, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (CTVIA) con prot.n.CTVA/1070 del 22/03/2019, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVA) ha trasmesso il parere dell’ISPRA n.8517 del 25/02/2019 espresso in merito alla verifica di ottemperanza della prescrizione n. A) 10 del Decreto VIA n. DEC/VIA/173 del 07/08/2015 relativo al progetto “*Piano Regolatore Portuale di Trieste - Interventi di ampliamento al la radice del molo VI*”;

PRESO ATTO che:

- Con la nota prot.n.DVA/7290 del 21/03/2019 la DVA chiede di valutarne i contenuti del parere dell’ISPRA n.8517 del 25/02/2019, rispetto a quanto già espresso nel parere CTVA n. 2692 del 23/03/2018, anche alla luce dei nuovi elementi di valutazione, relativi alle caratteristiche rilevate dei sedimenti;
- il parere dell’ISPRA n.8517 del 25/02/2019 è stato trasmesso dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM (STA) con nota prot.n.STA/3995 del 28/02/2019, acquisita con prot.n.DVA/5170 del 28/02/2019;

PRESO ATTO che:

- con il Decreto VIA n. DEC/VIA/173 del 07/08/2015 è stato espresso parere positivo sul “*Piano Regolatore Portuale di Trieste*” presentato dall’Autorità Portuale di Trieste ed è stata decretata la compatibilità ambientale delle opere previste dal “*Piano Regolatore Portuale di Trieste*” subordinatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nell’art.1 (*Quadro prescrittivo*) suddiviso in tre sezioni tra cui la Sez. A) Prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;
- in particolare, all’ottemperanza alla prescrizione n. A) 10 provvede il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare nella fase ante operam;
- con il Decreto Direttoriale n.175 del 12/04/2018, sulla base del parere CTVA n.2692 del 23/03/2018, è stata determinata, con riferimento al Decreto VIA n.173 del 07/08/2015, limitatamente al “*Progetto dell’Ampliamento alla radice del Molo VI, del PRP di Trieste*”, tra l’altro, la NON OTTEMPERANZA alla prescrizione n.A) 10;

- la CTVA con il proprio parere aveva ritenuto allo stato non ottemperata la prescrizione n.A) 10, in pendenza del parere dell'ISPRA e della verifica di ottemperanza della prescrizione n.A) 17 da parte della Direzione per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA);
- con nota prot.n.3995/STA del 28/02/2019, acquisita al prot.n.5170/DVA del 28/02/2019, la STA ha trasmesso il parere n. 8517 del 25/02/2019, espresso dall'ISPRA in merito alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A) 10;

PRESO ATTO che la prescrizione n. A) 10 del Decreto VIA n. DEC/VIA/173 del 07/08/2015 prevede quanto segue:

“- A)10: prima di ciascun intervento dovrà essere effettuata la bonifica dell'area di intervento fino al raggiungimento dei valori di intervento sito specifici per il Sito di Interesse Nazionale di Trieste, come stabilito dall'ISPRA, sia per la parte a terra che per la parte a mare, oppure dovrà essere applicato l'articolo 5-bis per le attività di dragaggio e gestione dei sedimenti, previa caratterizzazione dei fondali al momento della realizzazione dell'opera, e, per tutti i lavori, dovranno essere fornite al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare le opportune indicazioni sulle esatte quantità dei materiali che verranno allocati in colmata e quelli da destinare a discarica, con l'individuazione del sito di destinazione finale, della capacità recettiva residua, traffico giornaliero indotto e rete viaria utilizzata; la destinazione a discarica di materiali non contaminati dovrà essere l'ultima scelta possibile esaurite tutte le altre possibilità di gestione; (Ente coinvolto ISPRA)”;

PRESO ATTO che il giudizio di non ottemperanza espresso nel parere della CTVA n.2692 del 23/03/2018 si basava sul fatto che:

- gli studi compiuti per la verifica e la classificazione dei sedimenti, mostrano la presenza di sedimenti ad alto rischio chimico ed *ecotossicologico* anche a elevate profondità (5 m dal fondale); data la tipologia e l'estensione della contaminazione, il progetto ha optato per il *capping* dei sedimenti contaminati, che quindi non saranno oggetto di dragaggio e ricollocazione;
- il Proponente evidenzia che la tipologia di soluzione scelta ha il vantaggio di evitare problematiche legate alla risospensione in fase di dragaggio o le criticità nella fase di gestione di tali materiali (data anche la presenza di amianto);
- la prescrizione n.A) 10 è strettamente collegata alla prescrizione n.A) 17 che prevede che *“i lavori di dragaggio in area SIN dovranno seguire le prescrizioni impartite dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM”* e la cui ottemperanza è a carico della STA;
- durante l'incontro del 19.10.2017, ISPRA e STA hanno espresso alcuni dubbi di natura tecnica relativi alla soluzione del *capping* dei sedimenti risultati contaminati, così come proposta dal Proponente;
- per ovviare alle criticità emerse, il progetto è stato revisionato da parte del Proponente;

CONSIDERATO che l'oggetto del presente parere è l'esame del parere ISPRA al fine di superare il giudizio di non ottemperanza alla prescrizione n. A) 10 del Decreto VIA n. DEC/VIA/173 del 07/08/2015;

VISTA la nota prot.n.STA/3995 del 28/02/2019 di trasmissione del parere dell'ISPRA;

VISTO il parere dell'ISPRA n. 8517 del 25/02/2019 dal quale si evince che:

- *“si precisa che l'intervento proposto, non fornisce garanzie relativamente al fatto che il capping reattivo riesca a ridurre le concentrazioni dei contaminanti nei fondali al di sotto dei Valori di Intervento definiti per il SIN di Trieste (approvati Conferenza dei Servizi decisoria del 07.09.2006) e prevede la permanenza in situ di sedimenti “pericolosi””;*
- *“risulta comunque opportuno tener conto di quanto evidenziato dal parere ISS in merito alla problematica amianto: una eventuale azione alternativa di rimozione dei sedimenti potrebbe comportare un rischio maggiore di risollevarmento dei sedimenti stessi, con conseguente dispersione dei contaminanti in essi presenti e presenterebbe, inoltre, ulteriori criticità legate alla gestione del materiale contaminato”;*

CONSIDERATO cha ISPRA specifica, inoltre, quanto segue:

«Pertanto, in tale contesto. È necessario, così come richiesto per le vie brevi e da ultimo nella riunione tenutasi in data 14/02/2019 tra le Direzioni STA e DVA del MATTM e i tecnici ISPRA, che sia chiarito da parte del MATTM in quale contesto giuridico e procedurale debba inquadrarsi l'intervento in oggetto, soprattutto in relazione alla permanenza in situ di sedimenti "pericolosi".

Infine, in considerazione della tipologia e dell'elevato stato di contaminazione riscontrato nell'area in oggetto, si ribadisce che le informazioni ad oggi disponibili non permettono di escludere che tale condizione possa estendersi all'area contigua a quella di intervento, dove peraltro è previsto un incremento del traffico navale, e si auspica pertanto che ne sia indagata la reale estensione.»;

PRESO ATTO che nel parere n. 2692 del 23/03/2018, la Commissione VIA e VAS, con riferimento alla prescrizione n. A10, relativamente al progetto dell'ampliamento alla radice del Molo VI, del PRP di Trieste, presentato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale – Porto di Trieste, ha ritenuto che: "risulta allo stato non ottemperata la prescrizione A)10, in pendenza del parere dell'ISPRA e della verifica di ottemperanza della prescrizione A)17 da parte di STA";

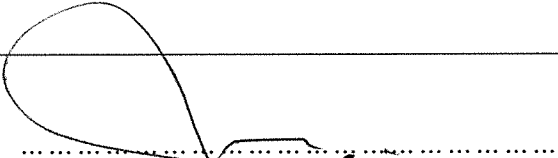
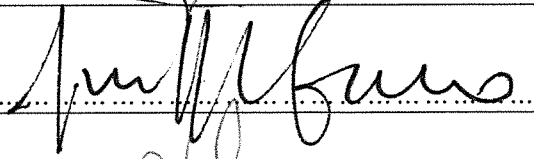
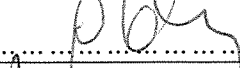

VALUTATO che il parere ISPRA n. 8517 del 25.02.2019, in merito alla "specificata richiesta" di ottemperanza della prescrizione n. A) 10, relativa all'effettuazione della bonifica dell'area di intervento fino al raggiungimento dei Valori di Intervento definiti per il SIN di Trieste, da una parte precisa che l'intervento proposto non fornisce garanzie relativamente al fatto che il capping reattivo riesca a ridurre le concentrazioni dei contaminanti nei fondali al di sotto dei Valori di Intervento e prevede la permanenza in situ di sedimenti "pericolosi" e, dall'altra, evidenzia anche che "risulta comunque opportuno tener conto di quanto evidenziato dal parere ISS in merito alla problematica amianto: una eventuale azione alternativa di rimozione dei sedimenti potrebbe comportare un rischio maggiore di risollevarmento dei sedimenti stessi, con conseguente dispersione dei contaminanti in essi presenti e presenterebbe, inoltre, ulteriori criticità legate alla gestione del materiale contaminato";

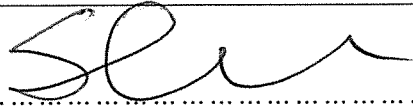
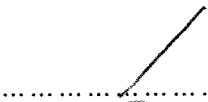

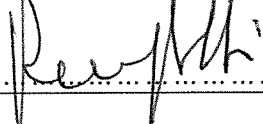
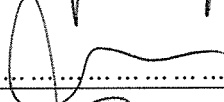
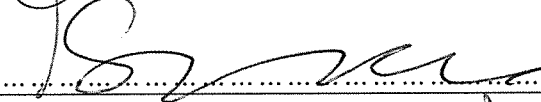

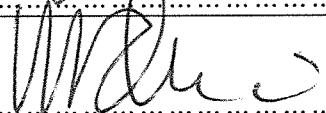

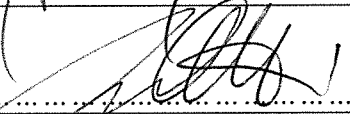
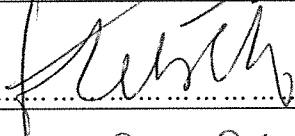
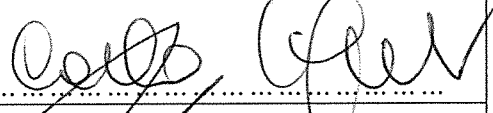

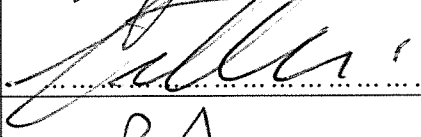
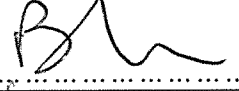
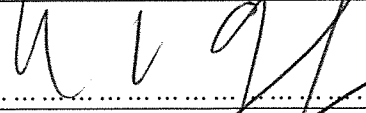
VALUTATO che il parere ISPRA n. 8517 del 25.02.2019, non contiene indicazioni univoche che possano permettere il superamento del parere CTVA n.2692 del 23/03/2018, di non ottemperanza della prescrizione n. A) 10;




**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**


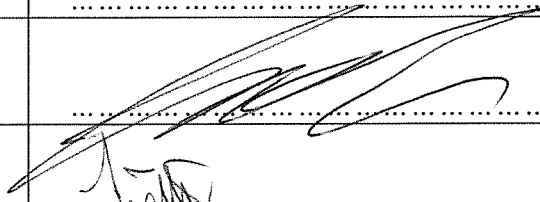

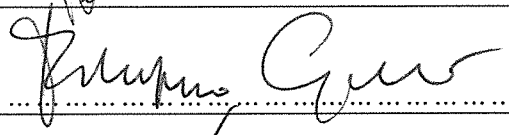
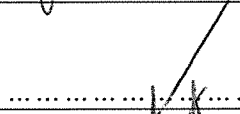
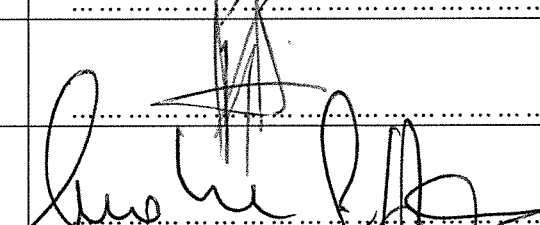
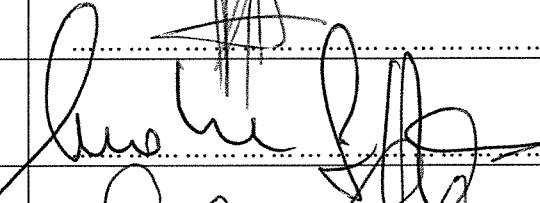
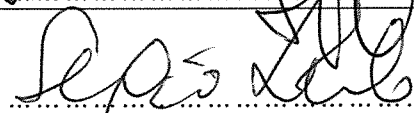
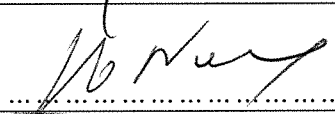
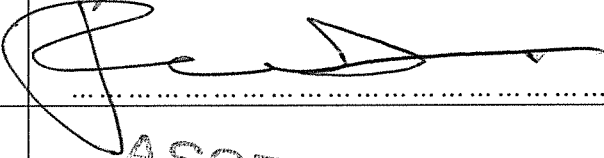
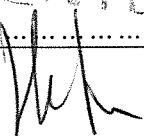

RITIENE

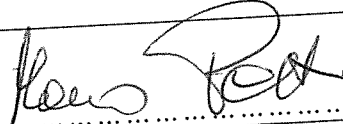
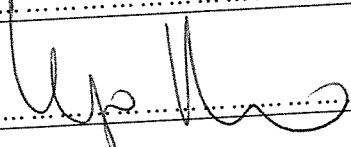

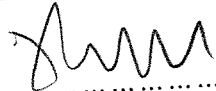

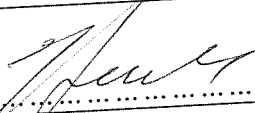
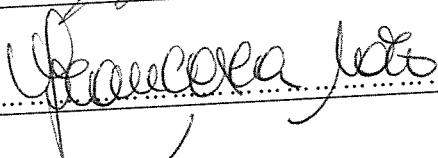
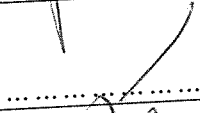
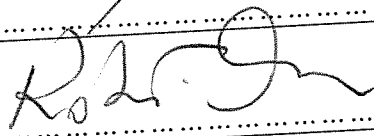
che i contenuti del parere ISPRA n. 8517 del 25.02.2019 non forniscono elementi che possano permettere il superamento del parere CTVA n.2692 del 23/03/2018.

| | |
|---|--|
| Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente) |  |
| Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS) |  |
| Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA) |  |
| Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale) |  |

| | |
|--|--|
| Avv. Sandro Campilongo (Segretario) |  |
| Prof. Saverio Altieri |  |
| Prof. Vittorio Amadio |  |
| Dott. Renzo Baldoni |  |
| Avv. Filippo Bernocchi |  |
| Ing. Stefano Bonino |  |
| Dott. Andrea Borgia | Borgia (Atemuto) |
| Ing. Silvio Bosetti |  |
| Ing. Stefano Calzolari |  |
| Ing. Antonio Castelgrande |  |
| Arch. Giuseppe Chiriatti |  |
| Arch. Laura Cobello |  |
| Prof. Carlo Collivignarelli |  |
| Dott. Siro Corezzi |  |
| Dott. Federico Crescenzi |  |
| Prof.ssa Barbara Santa De Donno |  |
| Cons. Marco De Giorgi |  |

| | |
|---|--|
| Ing. Chiara Di Mambro | ASSENTE |
| Ing. Francesco Di Mino | ASSENTE |
| Avv. Luca Di Raimondo |  |
| Ing. Graziano Falappa |  |
| Arch. Antonio Gatto |  |
| Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini |  |
| Prof. Antonio Grimaldi |  |
| Ing. Despoina Karniadaki |  |
| Dott. Andrea Lazzari |  |
| Arch. Sergio Lembo |  |
| Arch. Salvatore Lo Nardo |  |
| Arch. Bortolo Mainardi |  |
| Avv. Michele Mauceri | ASSENTE |
| Ing. Arturo Luca Montanelli | ASSENTE |
| Ing. Francesco Montemagno | ASSENTE |
| Ing. Santi Muscarà |  |
| Arch. Eleni Papaleludi Melis |  |

| | |
|---------------------------------|--|
| Ing. Mauro Patti |  |
| Cons. Roberto Proietti | ASSELENTE |
| Dott. Vincenzo Ruggiero |  |
| Dott. Vincenzo Sacco |  |
| Avv. Xavier Santiapichi |  |
| Dott. Paolo Saraceno |  |
| Dott. Franco Secchieri |  |
| Arch. Francesca Soro |  |
| Dott. Francesco Carmelo Vazzana |  |
| Ing. Roberto Viviani |  |

